

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Solidarietà e integrazione: le sfide in evoluzione del circolo Acli di Castelveccana

Damiano Franzetti · Thursday, September 4th, 2025

La quattordicesima tappa del nostro tour alla scoperta delle Acli del Varesotto, dopo [Ispra](#), [Bergoro](#), [Caronno Varesino](#), [Curiglia](#), [Cadero](#), [Garabio](#), [Tradate](#), [Castellanza](#), [Busto Arsizio](#), [Saronno](#), [Cairate](#), [Uboldo](#) e [Varese](#) arriviamo a Castelveccana.

Un **paese con meno di 2mila abitanti** che propone, sul proprio territorio, **tante sfide da raccogliere**. Quella di essere un **comune “diffuso”**, con numerose frazioni che vanno dalla riva del lago alle valli tra le montagne; quella di trovarsi in una zona dove il grosso **dell’occupazione** è garantita dalla vicina Svizzera; quella di avere una **popolazione** che conta numerosi anziani da un lato e parecchi “nuovi italiani” dall’altro con tutto ciò che comportano le tematiche legate all’integrazione. **Sfide che a Castelveccana sono proprie anche del locale circolo delle Acli**, presieduto da Mauro Fiorini; una realtà che proprio su queste peculiarità ha costruito la propria azione, collaborando in modo proficuo con la parrocchia diretta da don Luca Ciotti.

Il circolo Acli di Castelveccana è decisamente **giovane**, rispetto ad altri visitati dal nostro tour per gli 80 anni. **L’atto di nascita è datato 1999** ed è legato a una figura cruciale, quella di **Apostolo Lonardon** che era già iscritto alle Acli di Gavirate: fu lui a dare vita sul finire del secolo scorso a un’esperienza che, in paese, aveva avuto un precedente *aclista* con il gruppo Enasarco. L’idea piacque a **don Fiorenzo Mina**, il parroco di allora, e così il circolo prese vita con una particolarità: la **presidenza** venne affidata a una donna, **Cesarina “Marisa” Caniato**.

L’attività è stata **per lungo tempo quella tradizionale delle Acli**, con l’apertura del **bar-ritrovo** per i soci e con il **servizio di Patronato e assistenza fiscale** che «è stato a lungo un nostro **fiore all’occhiello**, sino a poco prima del Covid» spiega il vicepresidente **Andrea Tuzio**. Esperienze che però, nel frattempo, si sono concluse, ma la forza del Circolo di Castelveccana è stata proprio quella di aver saputo **cambiare pelle con il passare degli anni e delle necessità**. La configurazione del Comune, formato da numerose frazioni (alcune anche minuscole e montane) ha spostato l’attenzione sui **bisogni dei cittadini**, soprattutto quelli meno giovani e con necessità sanitarie. Le Acli hanno prima varato un **servizio di trasporto** verso ospedali e centri di cura, poi (al termine di una convenzione con il Comune) con l’arrivo del Covid, hanno garantito aiuti a distanza come la **consegna a domicilio** di alimenti e medicinali.



L'interno della sede

Nel frattempo il circolo si è arricchito della **sezione della vicina Porto Valtravaglia** che, a differenza di Castelveccana, è **più attiva a livello di attività conviviali**. A Porto era infatti presente un **centro sociale** aperto una trentina di anni fa in collaborazione con la Curia: il covid aveva fermato quella esperienza che però è rinata insieme alle Acli (il presidente di sezione è **Luciano Spolon**) e che ha avuto il merito di **avvicinare i soci dei due paesi**, di ampliare l'offerta e il numero degli iscritti. Burraco, gite e pranzi sono le attività che più riempiono il calendario della sezione di Porto Valtravaglia.

Lavoriamo a progetti che portino speranza, ma anche gioia e amicizia. Stiamo andando in questa direzione anche con i soci di Porto Valtravaglia con cui instaurato un rapporto molto bello

Negli ultimi anni quindi le proposte organizzate dal circolo sono ad ampio raggio: si va dalle **visite culturali ai momenti associativi** (nel 2023 venne organizzato qui il congresso provinciale), dalle **proiezioni cinematografiche** seguite da rinfreschi a tema fino **all'assistenza digitale** con uno sportello aperto a tutti i cittadini che necessitano di creare lo Spid, di abilitare la carta d'identità elettronica o altre situazioni simili.

Accoglienza, una sfida in primo piano

Tra le **necessità** sorte all'interno di Castelveccana, nel frattempo, è emersa quella di dover **inserire le persone straniere** ospitate in paese, a partire da quelle – soprattutto donne richiedenti asilo e minori non accompagnati – che vivono in un **centro gestito dalla cooperativa Ballafon**. La tematica **dell'accoglienza** è quindi tra quelle considerate **in primo piano** dal Circolo Acli che si è mosso sia dal punto di vista culturale e divulgativo sia da quello pratico. Del primo “ramo” fanno parte il **convegno** “La città del domani” organizzato a Germignaga e la **proiezione** del docufilm *Shaping the City of Tomorrow* prodotto a Zurigo dalla Fondazione Kennedy [la cui autrice è](#)

Vittoria Martignoni, giovane *expat* di Castelveccana.

Ci piace trasmettere un poco di bontà, ovvero una cosa che in questo periodo scarseggia un po' ovunque. Bello pensare che proprio le realtà piccole come la nostra possono riuscire a far passare questo messaggio.

A livello pratico invece stanno sorgendo **nuove iniziative** per le donne della comunità straniera, in collaborazione con Ballafon e con l'amministrazione comunale: «La **barriera principale verso l'integrazione è la lingua**, quindi pensiamo di affiancare **l'attività pratica del cucito con la conversazione**. Al progetto prenderanno parte figure professionali oltre al nostro gruppo femminile che abbiamo ribattezzato **"Dame Ghe Semm"**. Gli uomini – gruppo "Ghe Pensi Mi" – invece stanno pensando a un corrispettivo dedicato ai piccoli lavori manuali» spiegano **Maria Carolina Maragni ed Elisabetta Pirovano**.

Acli e lavoro, un legame che rimane stretto

Le **tematiche del lavoro**, storicamente care alle Acli, non sono però scomparse dal dibattito sulle rive dell'Alto Verbano, anzi. «La **volontà** è quella di reintrodurre in futuro il **servizio di patronato** e per questo motivo siamo in contatto con la sede provinciale di Varese, perché è una attività utile e richiesta dalla popolazione» spiega il presidente **Mauro Fiorini**. Purtroppo la difficoltà incontrata è quella del reperire volontari in grado di occuparsi di queste tematiche.

«E poi stiamo ponendo le basi per un **progetto più articolato nel mondo del lavoro** – prosegue **Anna Barassi**, che ha il ruolo di segretaria amministrativa del Circolo – Vogliamo fotografare la situazione e **avvicinare** da un lato **le aziende** del territorio che hanno possibilità di assumere e dall'altro **i cittadini che nel frattempo cercano una occupazione**. Nella nostra zona ci sono molti **frontalieri** ma relativamente poche possibilità: anche per questo diversi giovani hanno lasciato i paesi per spostarsi altrove, estero compreso. A noi piacerebbe trovare qualche soluzione».



Il circolo Acli di Castelveccana è intanto entrato a **far parte della Comunità Operosa Alto Verbano**, una rete di quasi trenta associazioni attive nel Luinese. Un modo per **mettere in comune idee e iniziative** come la mostra fotografica su **Gaza** prevista per ottobre nella frazione montana di Nasca (con Amnesty International ed Emergency), i corsi per l'uso del **defibrillatore** insieme alla Croce Rossa o quello contro le **truffe** agli anziani ideato con la locale stazione dei Carabinieri.

Una storia con tanti protagonisti

Chiacchierando con il direttivo del circolo Acli di Castelveccana fanno capolino, qua e là, anche i nomi delle **figure che hanno contribuito** con il proprio impegno a consolidare questa realtà. A partire dalla **socia più anziana** (forse dell'intera provincia), **Anna Maria Mantovani** che ha da poco compiuto 101 anni: nel 2024 festeggiò il secolo di vita proprio al Circolo anche perché «è sempre la prima a telefonare quando inizia la campagna di rinnovo della tessera».

E poi **Eraldo Capra**, che fu tra i primi ad affiancare Apostolo Lonardon ai tempi della fondazione; lui veniva dall'esperienza in Enasarco e si confermò punto di riferimento per gli aclisti locali ricoprendo anche il ruolo di segretario tra il 1999 e il 2020 (oltre a essere presidente del Circolo Velico, altra grande passione al servizio del paese). «Ma è bello ricordare – spiegano i soci – anche figure come **Valentino Milani**, buono come il pane e sempre pronto per qualsiasi necessità: dall'accompagnamento dei malati, alla sacrestia, al coro parrocchiale. Per quanto riguarda l'attività di patronato non possiamo dimenticare quanto fatto da **Roberto Carpanelli e Romano Spaini**».

Oggi la tendenza è quella di isolarsi. Invece stare insieme significa far nascere idee e confronti

Il futuro: “Accanto a chi ha bisogno”

Ma qual è la strada che le Acli sono chiamate a percorrere da qui in avanti? Quali i valori in campo? «Credo che **fare parte delle Acli**, anche oggi, significa essere **vicini alla Chiesa Cattolica** – spiega Fiorini – Noi siamo cattolici e teniamo a portare avanti **l'aiuto alle persone, specie a quelle bisognose**. Questo lo abbiamo nel DNA, è nel Vangelo ed è un compito che cerchiamo di svolgere al meglio. Qui a Castelveccana vogliamo **proseguire su questa strada** ma anche lasciare un circolo sempre più funzionante per portare a termine i nostri progetti».

«Sarà sempre **più importante coinvolgere i giovani** – conclude il vicepresidente Tuzio – Accanto alla nostra sede c'è l'oratorio con cui collaboriamo: noi trasmettiamo ai ragazzi quello che possiamo a partire dal **gusto di stare insieme**. **La cosa più bella** che ci possa essere: ecco, le Acli sono anche questo e per questo devono adeguarsi ai tempi moderni. **Comprendere come cambiano le situazioni è uno stimolo** anche per noi».

This entry was posted on Thursday, September 4th, 2025 at 10:09 am and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.